

ALLEGATO A

IL RISCHIO DI INSTABILITA' CLINICA

L'identificazione della condizione del rischio di instabilità clinica è fondamentale per individuare il percorso di cura della persona in fase post-acuta, per garantire la dimissione in sicurezza dai reparti di acuzie e l'appropriatezza della successiva presa in carico nel setting assistenziale più idoneo ospedaliero (potenziale medio o alto rischio di instabilità clinica) o territoriale (potenziale basso rischio di instabilità clinica).

Paziente in condizione di rischio potenziale di instabilità clinica: paziente soggetto a non sempre prevedibili mutamenti delle funzioni vitali di base (Frequenza respiratoria, saturazione di O₂, temperatura corporea, pressione arteriosa sistolica, frequenza cardiaca, livello di coscienza) e delle necessità assistenziali mediche e infermieristiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA INSTABILITA' CLINICA

La condizione della persona deve essere definita dal dirigente medico che dimette il paziente dal reparto di acuzie o dal reparto di riabilitazione e compila la scheda di presentazione del paziente in cui è inclusa la National Early Warning Score (NEWS) che esprime un indice di probabilità di deterioramento clinico e la CIRS (Cumulative Illness Rating Scale). I dati riportati nella scheda devono essere stati rilevati non oltre le 48 ore precedenti la richiesta. La NEWS e la CIRS, benché approvate dalla comunità scientifica, sono soltanto uno strumento indicativo. Resta ferma la responsabilità del dirigente medico nella valutazione clinica del paziente.

Logo e intestazione del
reparto /ASL/ Azienda
Ospedaliera/

SCHEDA PRESENTAZIONE PAZIENTI
(data di compilazione: _____)

DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE

Cognome e Nome _____

Data e luogo di Nascita _____

Indirizzo _____ tel _____

Data del ricovero c/o codesta Struttura _____

DIAGNOSI PRINCIPALE E DATA DELL'EVENTO INDICE

DIAGNOSI SECONDARIE

NATIONAL EARLY WARNING SCORE (NEWS) Royal College of Physicians July 2012							
PUNTEGGIO →	3	2	1	0	1	2	3
Frequenza respiratoria	≤8		9-11	12-20		21-24	≥25
Saturazione O ₂	≤91	92-93	94-95	≥96			
Ossigeno supplementare		SI		No			
Temperatura °C	≤35		35,1-36	36,1-38	38,1-39	≥39,1	
PA sistolica	≤90	91-100	101-110	111-219			≥220
Frequenza cardiaca	≤40		41-50	51-90	91-110	111-130	≥131
Livello di coscienza				Vigile			Stim. Verb. dol., coma
Probabilità di deterioramento clinico: 0-4 = basso; 5-6 o anche solo 1 punteggio 3 = medio; ≥7 alto.							
PUNTEGGIO =							

Modified Cumulative Illness Rating Scale (CIRS)

Salvi F, Miller MD, Towers AL, et al *A manual of guidelines to score the modified cumulative illness rating scale* .. J Am Geriatr Soc. 2008 Oct;56(10):1926-31. Riferimento: Manuale CIRS, tradotto dall'ANQ, versione 10/2013

N°	Sistemi organici	Valutazione				
		0	1	2	3	4
1	Cardiaco (solo cuore)					
2	Iperensione arteriosa (valutazione basata sulla gravità; le lesioni agli organi sono valutate a parte)					
3	Vascolare (sangue, vasi sanguigni e cellule ematiche, midollo osseo, milza, gangli)					
4	Apparato respiratorio (polmoni, bronchi, trachea al di sotto della laringe)					
5	Occhi, orecchie, naso, faringe, laringe 0 1					
6	Apparato gastro-intestinale superiore (esofago, stomaco e duodeno; pancreas; escluso diabete)					
7	Apparato gastro-intestinale inferiore (intestino, ernie)					
8	Epatico (fegato e dotti biliari)					
9	Renale (solamente i reni)					
10	Apparato genito-urinario (ureteri, vescica, uretra, prostata, apparato genitale)					
11	Sistema muscolo-scheletrico e cute (muscoli, scheletro, tegumenti)					
12	Sistema nervoso centrale e periferico (cervello, midollo spinale, nervi; esclusa demenza)					
13	Sistema endocrino-metabolico (compresi diabete, tiroide; mammella; infezioni sistemiche; intossicazioni)					
14	Disturbi psichiatrici/comportamentali (compresi demenza, depressione, ansia, agitazione/delirio; psicosi)					

Regole generali per la valutazione della gravità: 0= Il sistema non è interessato da alcuna patologia, o problemi medici precedenti senza rilevanza clinica. 1= Problema attuale lieve o problema precedente rilevante. 2= Disabilità o morbilità moderata e/o necessità di terapia di prima linea. 3= Patologia grave e/o disabilità costante e rilevante e/o problemi cronici difficili da controllare (regime terapeutico complesso). 4= Patologia molto grave e/o necessità di trattamento urgente e/o insufficienza di un organo e/o disabilità funzionale grave.